



17/06/2026

LEISURE

Leader efficaci nella gestione aziendale contemporanea - Libro: "Titanio o Olimpio"

Angelo Luca Marchetti: analisi della leadership aziendale attraverso miti greci

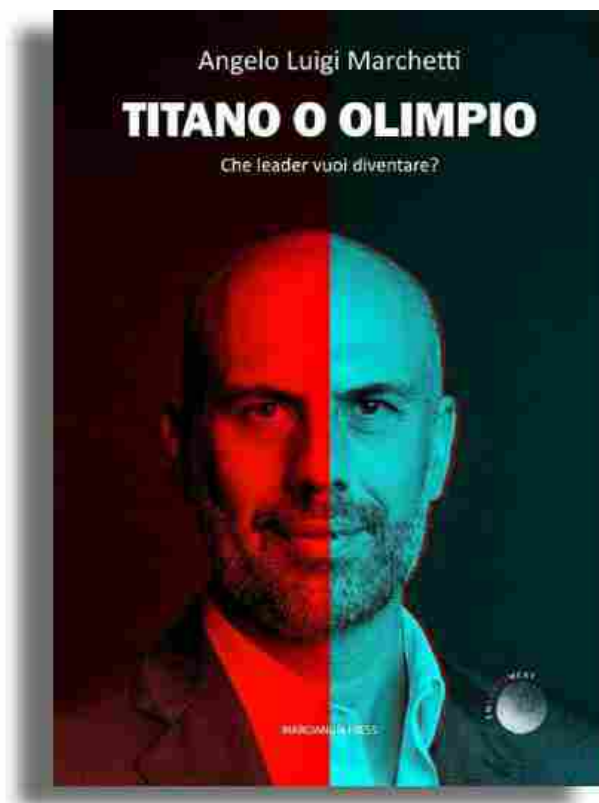


Mai come in questa fase economica, ed esistenziale mi sia consentito, il ruolo del manager e del leader è sotto osservazione. Per dipanare la matassa ci viene in soccorso un interessantissimo scritto di **Angelo Luigi Marchetti, dal titolo Titano o Olimpio. Che leader vuoi diventare?, edito dalla dinamica casa editrice Marcianum Press di Venezia.**

Il libro, partendo da un necessario quanto interessante percorso filosofico ne offre anche uno pratico sulla leadership aziendale, analizzando come guidare un'organizzazione bilanciando due forze opposte e complementari. L'Autore lo fa utilizzando **i miti greci dei Titani e degli Dei dell'Olimpo** per descrivere due modi diversi di guidare un'impresa. La figura del Titano incarna l'imprenditore visionario, ribelle e dirompente. Crea innovazione dal nulla, ma rischia l'autodistruzione e il caos per eccesso di ambizione. Per contro, la figura dell'Olimpio incarna il manager saggio, metodico e garante

dell'ordine. Consolida i processi e mantiene la stabilità, pondera, anche tra molti dubbi e incertezze, la decisione da assumere, e le sue motivazioni, ma rischia l'immobilità e la mancanza di coraggio.





L'autore sostiene che **una leadership di successo non debba scegliere una fazione, ma debba saper integrare entrambe le nature a seconda del momento storico dell'azienda.**

Il testo, e la sua analisi, si dimostra molto interessante in quanto evita gli insegnamenti tipici dei manuali di management, facendo ricorso al mito come specchio della realtà aziendale moderna. Inoltre aiuta manager e imprenditori a fare autoanalisi per capire qual è la propria tendenza naturale. Offre strumenti per capire quando è il momento di *"rompere le*

Ma quali modelli propone e analizza l'Autore? I principali modelli di leader moderni posti a confronto sono il Titano nell'attualità, associato alla **figura dei grandi fondatori di tech-companies, delle startup di successo o dei leader accentratori dei nostri giorni.**

regole" (fare il Titano) e quando è il momento di *"strutturare"* (fare l'Olimpio).

Il testo punta molto sul far guardare il lettore *"dentro di sé"* per riconoscere i propri limiti e al tempo stesso è fortemente ancorato alla realtà aziendale di oggi, con tutte le sue rigidità e velocità decisionali; un testo strutturato per rispondere alle **sfide del mercato del lavoro contemporaneo**. Pur partendo dai miti greci, Angelo Luigi Marchetti cala costantemente le due figure archetipiche in scenari moderni attraverso forti richiami all'attualità economica e sociale.

della pubblica amministrazione. Sono figure focalizzate sulla sostenibilità, sulle procedure e sulla transizione ecologica ordinata, che però rischiano di rallentare i processi decisionali di fronte a crisi globali improvvise per eccesso di burocrazia.



Ci si riferisce agli imprenditori contemporanei che cavalcano la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale per scardinare i mercati tradizionali (disruption), ma che rischiano spesso il burnout o di creare aziende instabili perché basate solo sul proprio carisma personale.

In alternativa, vi è il modello Olimpico oggi corrispondente ai **moderni Ceo delle grandi multinazionali consolidate o ai manager**



Quale leader quindi per fronteggiare le sfide aziendali contemporanee? Il saggio richiama direttamente dinamiche odierne come la rapidità del progresso tecnologico, la **necessità di fare innovazione continua e le complessità nel gestire lo smart working e il benessere dei dipendenti**. Importante, lo viviamo ogni giorno, come fronteggiare la crisi d'identità dei lavoratori. Sul punto l'autore affronta problemi come le grandi dimissioni (Great Resignation) e il fenomeno del disimpegno lavorativo (Quiet

Quitting), spiegando che un'azienda guidata solo da un Titano (che pretende ritmi insostenibili) o solo da un Olimpico (che annoia con la routine) finisce oggi per perdere i migliori talenti, che cercano invece un equilibrio tra stimoli visionari e stabilità emotiva. Il libro, quindi, non si limita a raccontare il mito, ma lo usa come una lente per interpretare i comportamenti dei manager dei giorni nostri e le trasformazioni del business moderno.

In conclusione, Marchetti non si definisce né solo Titano né solo Olimpico, ma sostiene la necessità di una visione multifocale che integri entrambi i profili. L'autore stesso ha chiarito questo concetto spiegando la scelta della copertina del libro, che mostra un volto diviso a metà tra il rosso e il blu. Non è un'alternativa netta: i due colori richiamano le lenti degli occhiali per la visione tridimensionale. Profondità attraverso la sovrapposizione: così

come la profondità d'immagine nasce dall'unione di due lenti diverse, la leadership efficace nasce dalla sovrapposizione delle due nature, non dalla loro separazione.

Federico Unnia
Aures Strategie e politiche di comunicazione